



RASSEGNA STAMPA 12 giugno 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco

ECONOMIA

Le migliori idee
all'evento della
Confindustria nazionale
a Maratea

Imprese ed innovazione esperienze oggi a confronto

Iniziativa i sinergia tra Ateneo, Confindustria e Arti regionale

● L'Università di Foggia presenta i suoi eroi: leader d'impresa, creativi, policy makers e startupper, pronti a raccontare l'innovazione che parte dal Sud per conquistare le vette più alte dell'innovazione e delle imprese del futuro.

"Heroes dell'Università di Foggia: l'innovazione parte dal Sud" è, infatti, il workshop rivolto al mondo dell'imprenditoria e dell'innovazione, in programma oggi alle ore 9.30, nell'Aula Turtur (sita presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia - viale Luigi Pinto, n.1) e organizzato dal Servizio Terza Missione e Partecipazioni dell'Ateneo foggiano. Il workshop, organizzato in collaborazione con Heroes, meet in Maratea, è una presentazione/competizione tra innovatori e tra start-up che saranno valutati da una giuria composta dal prof. Giovanni Messina (delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, Terza Missione), dal prof. Antonio Corvino (docente di Economia Aziendale del Dipartimento di Economia Unifg) e dalla

dott.ssa Andreina Serena Romano (Founder & CEO of Heroes, Meet in Maratea). La giuria selezionerà, nell'ambito delle due categorie, le tre migliori idee di innovazione e le tre migliori start-up. All'incontro saranno, inoltre, presenti l'ing. Gianni Rotice, Presidente di Confindustria, l'avv. Donato Grassi, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria



XXX xxx [foto xxx]

Foggia che illustreranno le opportunità di cui sono promotori per incentivare l'imprenditorialità giovanile e il dott. Stefano Marastoni dell'ARTI Puglia (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) che presenterà la START Cup Puglia 2019, Premio regionale per l'Innovazione che dal 2008 premia le nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza. Il dott. Marastoni illustrerà, dunque, tutte le opportunità legate ai percorsi di formazione e accompagnamento rivolti ai giovani per redigere un business plan e avviare un'impresa. All'incontro parteciperà, infine, il dott. Giuseppe Pasculli, Vice-Presidente del Consiglio degli Studenti Unifg.

L'iniziativa Heroes dell'Università di Foggia, giunta al suo terzo appuntamento, si configura come una tappa del tour promozionale che gli organizzatori dell'Heroes Prize Competition stanno incentivando tra le varie Università italiane, per invogliare la partecipazione di innovatori e start-up all'evento internazionale Heroes, meet in Maratea, Innovazione - Futuro - Impresa, in programma a Maratea, dal 19 al 21 settembre 2019. Heroes è il festival dell'innovazione più importante del Sud Italia. Un'iniziativa che prevede la presenza di più di 2000 partecipanti e 200 speaker da tutto il mondo, un evento internazionale che è diventato, ormai, un punto di riferimento per gli imprenditori di oggi e di domani, per i giovani startupper, per chi ha bisogno di idee e stimoli, di nuove collaborazioni e di sentirsi parte di una community ispirata e attiva. Il workshop dell'Università di Foggia è, dunque, un appuntamento imperdibile, un punto di partenza per approfondire i temi dello sviluppo e dell'impresa, per stringere nuove alleanze e partnership strategiche, per apprendere i segreti della rivoluzione digitale e cavalcare l'onda del cambiamento, senza farsi travolgere. I vincitori delle due categorie del Workshop di Foggia accederanno, infatti, direttamente all'evento di Maratea.

CONSIGLIO IL PROVVEDIMENTO HA AVUTO ANCHE IL VIA LIBERA DEL CENTRODESTRA. SODDISFATTO IL PRESIDENTE LOIZZO E L'ASSESSORE STEA

Attività estrattive, c'è la nuova legge l'ultima normativa risaliva al 1985

● **BARI.** Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, con 36 voti favorevoli e 9 astenuti, il disegno di legge «Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva». Il provvedimento ha come obiettivo l'aggiornamento organico della normativa vigente in materia, che finora ha fatto riferimento alla legge regionale 22 maggio 1985, n. 37. Nel corso degli

anni una nota del Consiglio - è stato effettuato principalmente attraverso la definizione dello strumento di pianificazione di settore, il Prae (Piano regionale delle attività estrattive) e sul piano procedurale con l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Estrattive. Sono stati inoltre emanati altri provvedimenti (Regolamenti, Circolari, Direttive) volti a

zoso e Nicola Marmo (Forza Italia), Luigi Manca, Renato Perrini e Francesco Ventola (Direzione Italia) e Andrea Caroppo (Lega). Il provvedimento riguarda, in particolare, le opere previste nei porti pugliesi e già autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico meridionale nelle quali potrebbero essere impiegate le grandi quantità di materiali di scarto prodotti nell'attività estrattiva. I materiali potrebbero essere utilizzati, ad esempio, per la realizzazione di frangiflutti, massicciate o per il riempimento di dislivelli prodotti dai lavori stessi, ottenendo una riduzione delle quantità di materiale di scarto da smaltire con effetti positivi sia sull'ambiente, sia sull'efficienza dell'attività estrattiva stessa.

Così il presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo sul nuovo provvedimento: «Una buona legge, che riordina l'intero impianto normativo sull'attività estrattiva, detta norme di tutela del lavoro e guarda al recupero ambientale dei siti dismessi, contemperando nel complesso le esigenze di tutela del territorio con quelle legittime delle aziende del settore». «Dalla prima legge regionale del 1985 - ha fatto presente il presidente Loizzo - sono diverse le previsioni normative che si sono aggiunte "a pezzi", e spesso sovrapposte. Con

questo intervento il puzzle legislativo viene finalmente e utilmente ricomposto, con l'aggiornamento organico di una sorta di testo unico delle attività estrattive». Soddisfatto anche l'assessore regionale Gianni Stea: «Si tratta di un decisivo traguardo raggiunto con l'obiettivo principale di aggiornare la normativa vigente che incontra da un lato le esigenze delle imprese del settore e dall'altro guarda al recupero ambientale. La legge prevede la redistribuzione di competenze, fra Regione e Comuni». Sul tema si registra anche la presa di posizione del capogruppo Pd Paolo Campo: «Valorizziamo un settore strategico dell'economia pugliese. Le tariffe terranno conto delle crisi di mercato e il recupero ambientale sarà incentivato». Sulla stessa linea anche La Puglia con Emiliano, con i consiglieri Paolo Pellegrino e Giuseppe Turco. La legge ha il plauso del consigliere regionale di Direzione Italia, Francesco Ventola: «La legge regionale sulle Attività Estrattive è sicuramente una buona notizia per il settore delle cave. Abbiamo votato favorevolmente, soprattutto, perché finalmente questa Regione, dopo anni di assoluta visione un po' miope nei confronti del mondo delle cave e dei cavaatori, per altro un settore importantissimo imprenditoriale della nostra Puglia, oggi cambia verso».



PUGLIA Il consiglio regionale

anni la Regione Puglia ha aggiornato la disciplina delle attività estrattive per venire incontro a diverse esigenze rivenienti dal mutato quadro di pianificazione, tutela e stato giuridico del territorio regionale e per riscontrare alcune legittime esigenze delle imprese operanti nel settore.

Tale aggiornamento - riferisce

normare e disciplinare specifici aspetti della materia.

È stato approvato a maggioranza l'ordine del giorno per l'utilizzo dei materiali di scarto dell'attività estrattiva nelle opere infrastrutturali e di difesa dei porti pugliesi presentato dai consiglieri regionali di opposizione Domenico Damascelli, Francesca Fran-

ECONOMIA

Nelle esportazioni
la Puglia vola
Crescita del 9%,
in testa al Suddi **S. Avitabile** a pagina 11

Il caso

Export, il Meridione cresce con Puglia e Campania Ma per la Basilicata è crollo

Report Istat sui primi tre mesi del 2019. Il settentrione insegue

di **Salvatore Avitabile**

BARI C'è un Sud che cresce, funziona e vince. Anche sul Nord. Sì, proprio così. L'export, nei primi tre mesi del 2019, ha mostrato segnali concreti di una crescita sostenuta che porta regioni meridionali, come Puglia e Campania, a superare anche alcune roccaforti del Nord virtuoso: su tutte Lombardia e Veneto. Lo scenario emerge dal rapporto Istat sulle esportazioni delle regionali italiane, pubblicato ieri, che riguarda i primi tre mesi del 2019. L'export, secondo il report dell'Istat, ha mostrato una crescita tendenziale molto sostenuta per il Centro (+15,1%), superiore alla media nazionale per il Sud (+2,5%) e il Nord-est (+2,4%), mentre il Nord-ovest ha registrato una diminuzione (-2,0%) e le Isole una marcata contrazione delle vendite (-17,6%).

A livello meridionale la regione più virtuosa è la Puglia con un incremento del 9,7 per cento rispetto allo stesso peri-

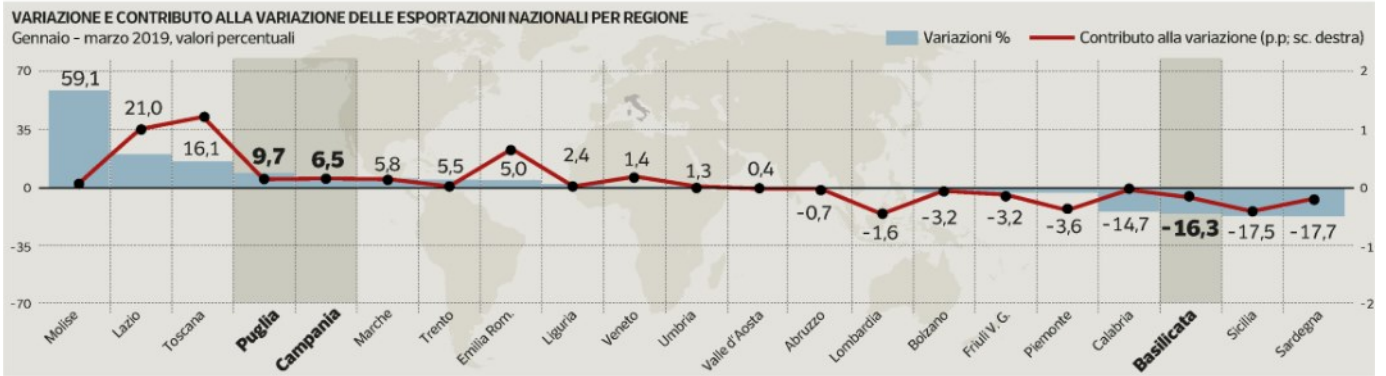
odo dello scorso anno. È quarta a livello nazionale dietro Molise (59,1%), Lazio (21) e Toscana (16,1). La Campania con un incremento del 6,5 per cento è seconda al Sud e quinta in Italia. Male la Basilicata, nonostante Matera Capitale Europea della Cultura. Nella regione lucana, nei primi tre mesi dell'anno, le esportazioni sono calate del 16,3 per cento. A livello nazionale è terz'ultima ma non è l'ultima meridionale perché peggio della Basilicata ha fatto la Sicilia con un crollo dell'export pari al 17,5 per cento. Ultima nella graduatoria è la Sardegna con un calo del 18,7 per cento delle esportazioni. Tra i settori, in Puglia il manifatturiero ha avuto un aumento dell'1,8 per cento nei primi tre mesi dell'anno (nel primo trimestre del 2018 fu l'1,6), con una crescita del 10 per cento. Le esportazioni nel comparto alimentare, silvicoltura e pesca hanno avuto un incremento del 4,4%, in leggera flessione rispetto allo stesso

periodo del 2018. Stabile il mercato del tessile (0,7) e quello dell'abbigliamento (1,3). In Campania, invece, l'export del settore agricoltura ha avuto un aumento dell'8,1 per cento mentre nello stesso periodo dello scorso anno si era fermato al 7,4. Regge l'alimentare (8 per cento) ma calano, seppur di poco, abbigliamento (1,9 contro il 2,1 del 2018) e tessile (0,8 contro l'1% dello scorso anno). In Basilicata il crollo più evidente riguarda i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e minieri con un calo del 99,6 per cento.

Nel primo trimestre del 2018 l'export fu del 33,7%, quest'anno è sceso allo 0,2. In forte calo anche il settore tessile (-11,1%), il manifatturiero (-6,8) e abbigliamento (-9,6). In Basilicata l'export delle auto ha avuto una flessione del 13,9 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati



Fonte: Istat

L'Ego - Hub

La vicenda

● Secondo l'Istat tra le regioni più dinamiche all'export nel confronto con il primo trimestre 2018, ci sono Molise (+59,1%), Lazio (+21,0%), Toscana (+16,1%), Puglia (+9,7%) e Campania (+6,5%)

● Segnali negativi registrati per Sardegna (-17,7%), Sicilia (-17,5%), Basilicata (-16,3%) e Calabria (-14,7%)

Forum per le imprese sulle strategie per le esportazioni

NUOVI MERCATI

L'imprenditore Zurino: un evento per aiutare le aziende a crescere

ROMA

Dopo gli anni in cui ha tenuto faticosamente a galla l'economia reale italiana, anche l'export sembra avere il fiatone con la parziale complicità delle tensioni protezionistiche internazionali.

Delle strategie e di alcune proposte per consolidare le nostre esportazioni si parlerà nel primo Forum sull'export, in programma il 14 e 15 giugno a Piano di Sorrento con la presenza di circa 40 tra manager e rappresentanti istituzionali impegnati nel mondo delle esportazioni.

Lorenzo Zurino, ceo di The One Company, società specializzata in internazionalizzazione aziendale ed in particolare nella promozione negli Stati Uniti di aziende made in Italy, è il promotore dell' "Italian export forum". «L'idea è nata discutendo con imprenditori in prima linea nell'export, ci siamo ritrovati a riflettere sull'assenza in Italia di un grande evento per confrontarsi su questo tema, per consentire alle aziende lo scambio di best practices, per discutere sui dati». Come quelli che presenterà Deloitte. La prima edizione del forum vedrà Sace Simest (gruppo Cassa depositi e prestiti) come main partner tecnico ed il supporto di ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), Deloitte, Nielsen, John Cabot University, Edelman e la Lega del Filo

d'Oro come Charity partner.

Tra i workshop programmati, troveranno spazio l'analisi del settore food, «un comparto che vale il 7% dell'export italiano, ma con un tasso di crescita negli ultimi 10 anni di oltre il 70% anche durante la crisi» dice Zurino; il posizionamento del made in Italy legato al mondo della moda ed un focus curato da Sace Simest su come concludere un affare di successo all'estero. Una sessione specifica sarà dedicata alla «diplomazia economica nella conoscenza e nell'approccio a nuovi mercati».

Dalla governance dell'export, alla gestione delle agevolazioni e dei contributi per i cosiddetti manager temporanei dell'export, allo sviluppo del Piano straordinario per il made in Italy: per chi punta sulle vendite all'estero sono diversi gli aspetti in continua evoluzione anche per i cambiamenti di rotta che ciclicamente si manifestano nelle politiche pubbliche.

«L'Italian Export Forum - spiega l'organizzatore - è nato proprio per colmare il vuoto nell'analisi dei problemi in campo e nell'individuazione delle opportune soluzioni. Vogliamo rivolgerci tanto ad imprese interessate a migliorare la loro proiezione all'estero quanto a quelle che intendono affacciarsi sui mercati internazionali» (le aziende potranno partecipare gratuitamente). E la scelta del Sud - aggiunge Zurino - «non è casuale perché credo che il Mezzogiorno possa trovare nell'export una chiave fondamentale per la propria crescita e per la valorizzazione delle sue tante eccellenze».

—C.Fo.